

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

DI ZONA NELL'AMBITO TERRITORIALE DI TIRANO

TRIENNIO 2021-2023

PREMESSO CHE:

– l'art. 59, comma 44, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 ha istituito il Fondo per le Politiche Sociali;

– la Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" e s.m.i., in armonia con i principi enunciati dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali", rappresenta il quadro normativo di riferimento per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

– l'art. 18, comma 1, della citata L.R. 3/2008 definisce il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, che prevede altresì la definizione delle modalità di accesso alla rete, l'indicazione degli obiettivi e delle priorità di intervento, l'individuazione degli strumenti e delle risorse necessarie alla loro realizzazione;

– l'Accordo di Programma costituisce la modalità con la quale le diverse amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi e la loro valutazione;

– la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)» favorisce per quanto di competenza e nell’ambito del servizio Socio sanitario locale, l’integrazione del servizio sanitario della Regione con i servizi sociali di competenza delle autonomie locali; prevede all’articolo 6, comma 6, lettera f) della LR 23/15 l’attivazione di una cabina di regia con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento della programmazione per l’integrazione delle prestazioni socio-sanitarie con quelle sociali (PIPSS) delle ATS; fornisce lo spazio normativo per potenziare i rapporti di collaborazione e programmazione sovrazonale con l’obiettivo di rafforzare e sviluppare in modo omogeneo gli aspetti fondamentali dei servizi nei territori simili e contigui in termini di caratteristiche socio-economiche e di confini territoriali e amministrativi;

– legge regionale 22-2021 della Regione Lombardia, “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;

– con Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 è stato istituito il Reddito di inclusione, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale;

– con il Decreto 18 maggio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze di è stato adottato il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2018-2020;

- con D.G.R. n.1353 del 25 febbraio 2011 sono state approvate le “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità”;
- in attuazione alla DGR n.1353/2011 sopra citata, il D.D.G. n. 12884 del 28.12.2011 ha definito le “Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del Terzo settore per attività ed interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”, rilevando l’opportunità che tale forma di collaborazione venga regolamentata negli accordi di programma per l’attuazione dei Piani di zona;
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ha approvato il “Codice del terzo settore, a norma dell’art 1 comma 2, lettera b della legge 6 giugno 2016 n.106”;
- con Deliberazione del 10 luglio 2018, n. 64, il Consiglio Regionale ha approvato il Piano “Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura” (PRS) – Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”;
- con la Deliberazione n. XI/999 del 25 febbraio 2020, il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023;
- con la D.G.R. 31 luglio 2017, n.7004 Regione Lombardia ha approvato il “Regolamento regionale. Disciplina della programmazione dell’offerta abitativa pubblica e sociale e dell’accesso e permanenza nei servizi

abitativi pubblici in attuazione di quanto disposto dall'art. 23 della L.R.

8 luglio 2016, n.16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”;

– con la D.G.R. 16 ottobre 2018, n. XI/662 la Regione Lombardia ha approvato le Linee di sviluppo delle politiche regionali in adempimento Decreto legislativo n. 147/2017 e successivi Decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà;

– con la D.G.R. 18 maggio 2020 n. XI/3152 la Regione Lombardia ha approvato gli aggiornamenti delle linee di sviluppo delle politiche approvate con al sopracitata D.G.R. 662/2018;

– con la D.G.R. 11 novembre 2019, n. XI/2398 sono state approvate le Linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-202 in tema di politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi;

– con la D.G.R. 18 novembre 2019, n. XI/2457 “Cartella Sociale Informatizzata versione 2.0 Regione Lombardia ha approvato linee guida e specifiche di interscambio informativo” sono state approvate le indicazioni per la realizzazione di Cartelle Sociali Informatizzate sul territorio lombardo;

– con la D.G.R. 5 maggio 2020, n. XI/3105 la Regione Lombardia ha approvato l’aggiornamento Linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007 di cui alla DGR n. XI/1682/2019.

– con la D.G.R. 5 agosto 2020, n. XI/3525 è stato adottato il “Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete di assistenza in attuazione dell’art. 1 DL n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge 17

luglio 2020, n.77” che prevede l’attivazione, da parte di ciascuna A.T.S., di uno specifico tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT per far fronte a situazioni di emergenza epidemica/pandemica) in cui sono rappresentati anche i Comuni e i Piani di Zona, chiamati a concorrere al potenziamento della rete territoriale;

– con la D.G.R n. 4749 del 24/05/2021 la Regione Lombardia ha approvato il “Piano regionale dopo di noi L. n. 112/2016” e il “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della l 104/1992, prive del sostegno familiare”:

– con la D.G.R. del 17 marzo 2021, n. XI/4419 la Regione Lombardia ha approvato lo schema di “Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia”;

– con la D.G.R n 4653 del 19 aprile 2021 “Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023”, la Regione Lombardia ha approvato le linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – 7° triennio (2021-2023), definendo i principi, le strategie, gli strumenti e l’assetto del prossimo ciclo di programmazione; le linee di indirizzo prevedono in primordine, in un’ottica di breve-medio periodo, la riorganizzazione e la programmazione dei servizi come risposta immediata alle ricadute sociali della pandemia; secondo, in un’ottica di medio-lungo periodo, dei cambiamenti che verranno innescati nella programmazione e nella costruzione del welfare locale in

risposta ai nuovi bisogni e alle nuove fragilità. Intende stimolare percorsi di coordinamento e ricomposizione che siano in grado di produrre risposte di sistema ai bisogni – vecchi e nuovi; conferma l'obiettivo strategico della ricomposizione delle informazioni, dei servizi e delle risorse al fine di promuovere il rafforzamento della presa in carico integrata valorizzando la rete sociale e il potenziamento della valutazione multidimensionale; individua come obiettivo prioritario rendere sistematica la cooperazione e il coordinamento sovrazonale tra Ambiti con le ASST e le ATS di riferimento: da una parte per allargare e approfondire lo spettro di cooperazione tra gli attori territoriali e spingere per una reale sistematizzazione nella definizione di filiere integrate di servizi, e dall'altra parte per stringere il coordinamento tra attori al fine di potenziare la concretizzazione dei percorsi di integrazione sociosanitaria. Il tutto anche alla luce della prossima revisione della LR 23/2015, focalizzata sul rafforzamento del legame tra territorio e dimensione sanitaria;

– la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha fornito indicazioni operative per l'attuazione del criterio premiale previsto dalla D.G.R. 19 aprile 2021 n. x/4563 volto a supportare ed incentivare un modello di programmazione trasversale tra aree di policy e integrata a livello sovrazonale, con particolare enfasi e attenzione verso percorsi che integrino gli interventi sociali con quelli di natura sanitaria, mirando quindi al rafforzamento di un modello di programmazione coordinata ed integrata a livello di Distretto;

– in data 05/05/2020 è stato sottoscritto l'Accordo per l'alleanza locale

conciliazione dell'Ambito di Tirano, mentre è stato presentato il

27.05.2020 il "Piano Territoriale di Conciliazione 2020/2023" da ATS

della Montagna ai soggetti aderenti la rete territoriale: Regione

Lombardia, Provincia di Sondrio, Agenzia di Tutela della Salute della

Montagna, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura,

Consigliera di Parità Provinciale, Azienda Socio Sanitaria Territoriale

(ASST) della Valtellina e dell'Alto Lario, soggetti del Terzo settore,

Sindacati, Associazioni di categoria ed Enti gestori dei Piani di Zona;

– è stato sottoscritto in data 10.09.2019, dai membri della Rete Provinciale

anti violenza, il "Protocollo d'intesa per la promozione di strategie

condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della

violenza nei confronti delle donne" e sono state condivise le "Linee

guida per il coordinamento degli interventi in favore delle donne vittime

di violenza domestica";

– ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 3/2008, delle D.G.R.

n.41788/99 e D.G.R n. 8551/2008, l'organo di rappresentanza politica

viene individuato nell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito, che dovrà

decidere in merito alla definizione delle priorità progettuali, sulle scelte

d'ordine strategico politico e di programmazione;

– l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito territoriale di Tirano,

del 29.05.2017 ha conferito alla Comunità Montana Valtellina di Tirano

la delega per la gestione dei servizi sociali associati e del piano di Zona

Ente Gestore del Piano di zona per il periodo dal 1° gennaio 2018 al 31

dicembre 2022;

– la Comunità Montana di Tirano con Delibera assembleare n. 34 del

22/12/2017 ha approvato apposita convenzione per l'esercizio associato

di funzioni comunali delegate allo stesso Ente;

– l'Assemblea dei Sindaci dell'ambito di Tirano nella seduta del 20/01/2021 ha approvato la proroga dell'Accordo e il Piano di Zona 2018-2020;

– l'Assemblea dei Sindaci dell'ambito di Tirano nella seduta del 31/01/2022 ha approvato il Piano di Zona 2021-2023, allegato al presente accordo per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA

Tra

- i Comuni dell'Ambito territoriale di Tirano firmatari in calce del presente documento;
- la Comunità Montana Valtellina di Tirano, in qualità di Ente Gestore;
- l'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna;
- l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valtellina e dell'Alto Lario;

il seguente Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3, relativo all'Ambito Territoriale di Tirano

ART. 1 – OGGETTO

Il presente Accordo, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale, determina e regola le modalità con le quali le diverse amministrazioni interessate all'attuazione dell'allegato Piano di Zona 2021-

2023, si impegnano a coordinare azioni, tempi, finanziamenti, adempimenti necessari al raggiungimento dei comuni obiettivi in esso delineati.

ART. 2 - FINALITA'

Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione del sistema integrato di servizi nell'ambito territoriale di Tirano così come previsto nel Piano di Zona 2021-2023.

Le finalità del presente accordo sono:

- a) perseguire l'attuazione di quanto stabilito nel Piano di Zona;
- b) assicurare continuità e omogeneità negli interventi previsti nel Piano di Zona;
- c) garantire la destinazione delle risorse attribuite dalla Regione, dal FNA, dal FNPS e dal Fondo Nuove Povertà secondo le priorità e le aree di intervento indicate nel Piano di Zona;
- d) dare attuazione a forme di concertazione/cooperazione tra Comuni, ATS, ASST e altri attori sociali;
- e) perseguire modalità di programmazione partecipata e condivisa degli interventi e delle risorse, così come previsto dalla Legge Regionale n. 3/2008;
- f) adottare una programmazione condivisa dedicata alla povertà nell'ambito territoriale;
- g) proseguire nell'attuazione del "Piano Territoriale di Conciliazione 2021/2023";
- h) realizzare modalità organizzative e gestionali il più possibile integrate e uniformi a livello di ambito;
- i) promuovere l'integrazione della programmazione delle politiche sociali

locali con le misure previste dalle politiche sociali locali con le misure previste dalle politiche per la lotta alla povertà, le politiche abitative, politiche per il lavoro, l'assistenza educativa e scolastica e le politiche giovanili nell'ambito territoriale;

In particolare, il presente accordo è finalizzato alla realizzazione dei servizi e degli obiettivi espressi nel Piano di Zona 2021-2023, secondo i principi in esso descritti.

ART. 3 – OBIETTIVI

La programmazione degli interventi per il triennio 2021-2023 è volta al raggiungimento degli obiettivi di cui DGR n. n 4653 del 19 aprile 2021 con cui la Regione Lombardia ha fissato le linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – 7° triennio (2021-2023), fatti propri nel Piano di Zona 2021-2023 e secondo le priorità definite dal Piano stesso. La programmazione degli interventi sarà altresì orientata, al potenziamento dei rapporti di cooperazione sovrazonale sviluppatasi nel corso delle precedenti triennali e annualità tra gli Uffici di Piano della provincia di Sondrio attraverso il confronto/scambio di prassi operative e gestionali, la definizione di progettualità condivise, l'adozione di strumenti comuni e di accordi con gli altri Enti del territorio, in particolare con ATS e ASST, e con i soggetti del Terzo Settore, l'adozione di atti di programmazione e azioni condivise dedicate alla Lotta contro la Povertà.

ART. 4 - ENTE CAPOFILA E ENTE GESTORE

I Comuni dell'ambito territoriale di Tirano convengono che assume il ruolo di Ente capofila e di Ente gestore, per portare a buon fine il presente Accordo di Programma, la Comunità Montana Valtellina di Tirano, per il

periodo di validità del Piano di Zona.

Vengono conferite all'Ente gestore per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023, le risorse necessarie alla realizzazione delle attività in esso previste nonché le risorse da destinare al funzionamento dell'Ufficio di Piano, individuato quale struttura tecnica di supporto.

ART. 5 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano a svolgere i compiti loro affidati secondo quanto specificato nel Piano di Zona 2021-2023. Ciascun Ente sottoscrittore dell'Accordo, secondo le proprie specifiche competenze, partecipa attraverso i propri delegati agli incontri programmati dall'Ufficio di Piano.

ART. 6- SOGGETTI ADERENTI

Gli organismi del Terzo Settore, di cui alla Legge Regionale n. 14 febbraio 2008 n. 1 e alla D.G.R. 7797 del 30 luglio 2008, aderiscono, su loro richiesta, al presente accordo di programma nei modi e nelle forme di cui all'art. 4.2 delle "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023".

ART. 7 - RAPPORTI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEL TERZO SETTORE

I soggetti sottoscrittori si impegnano a valorizzare e favorire l'apporto del Terzo Settore in una logica di amministrazione condivisa, al fine della promozione dello sviluppo di una comunità solidale. La collaborazione con il Terzo Settore viene declinata, secondo quanto previsto dal Piano di Zona 2021-2023, nell'ambito della co-programmazione, della sperimentazione di

nuovi servizi e della sperimentazione di nuove modalità gestionali.

La partecipazione ai Tavoli/Gruppi ed alle iniziative promosse dall'Ufficio di Piano è subordinata all'adesione al Piano di Zona.

ART. 8 – FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano si configura quale struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa; è dotato delle risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso.

ART. 9 - FONDO DI AMBITO

Il Fondo di Ambito è costituito dalle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (F.N.P.S.), dal Fondo Sociale Regionale (F.S.R.), dal Fondo Nazionale per le non Autosufficienze (F.N.A), dal Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, dal Fondo lotta alla Povertà e all'esclusione sociale, dai trasferimenti dei Comuni associati per le funzioni delegate e da ogni altra risorsa Comunitaria, Nazionale, Regionale o proveniente da soggetti privati, che l'Ente Gestore destina al finanziamento del sistema, nonché, ove previsto, dai proventi del concorso finanziario degli utenti dei servizi.

Il piano finanziario di ciascun esercizio, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, definisce le risorse che i singoli soggetti firmatari impegnano per la realizzazione del Piano di Zona e vincola i medesimi all'adempimento degli obblighi finanziari per ciascuno previsti. I Comuni sottoscrittori si impegnano a versare all'Ente gestore le risorse economiche per le attività di

competenza dell'Ufficio di Piano e per le attività delegate. La compartecipazione a carico

dei Comuni verrà definita con le modalità stabilite dall'Assemblea dei Sindaci. Per la gestione complessiva dei servizi delegati si definisce una quota pro capite annua di Euro **33,36** che potrà subire variazioni in ragione delle decisioni assunte in sede di Assemblea dei Sindaci, in considerazione delle esigenze di bilancio. I Comuni provvederanno al pagamento della quota di spettanza, in ragione del numero di abitanti al 31.12 dell'anno precedente, in due rate di uguale importo: una prima tranche entro il 30.06 ed il saldo entro 31.01 dell'anno successivo.

ART. 10 – VERIFICA E MONITORAGGIO

L'Ufficio di Piano, svolgerà l'attività di monitoraggio, intesa sia come costante attività di analisi dei bisogni in continua evoluzione, sia come attività di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni sulla progressiva attuazione degli interventi, nonché dei primi risultati, conseguiti con i progetti previsti. Il monitoraggio avverrà con cadenza annuale.

La verifica e la valutazione sul rispetto degli obblighi del presente accordo sono demandate all'Assemblea dei Sindaci. Spetta all'Ufficio di Piano adempiere al debito informativo regionale per quanto attiene monitoraggi, previsioni e rendicontazioni nel rispetto dei tempi e delle modalità di volta in volta indicate dalla Regione Spesa sociale dei comuni in gestione singola e associata, Anagrafica delle unità d'offerta sociali, flusso di rendicontazione FSR, FNA, FNPS e Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, Fondo lotta alla Povertà e all'esclusione sociale, Casellario assistenza, ecc).

ART. 11- DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE

L'accordo sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, a cura dell'Ente gestore. I relativi oneri saranno prelevati dal Fondo di Ambito di cui all'art. 10.

ART. 12- DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha durata triennale, pari alla validità del Piano di Zona 2021-2023 comprensivo di proroga, dal 01.01.2022_ al 31.12.2023. In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano, il Piano di Zona 2021-2023 mantiene la sua validità, nei limiti delle linee di indirizzo indicate e delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori.

ART. 13 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla normativa regionale e alla convenzione sottoscritta in data 14.02.2018, fra la Comunità Montana Valtellina di Tirano e i comuni dell'Ambito territoriale di Tirano.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco del Comune di Aprica

Dario Corvi

Il Sindaco del Comune di Bianzone

Alan Delle Coste

Il Vice Sindaco del Comune di Grosio

Pietro Martino Pini

Il Sindaco del Comune di Grosotto

Giuseppe Saligari

Il Sindaco del Comune di Lovero

Annamaria Saligari

Il Sindaco del Comune di Mazzo di Valtellina

Franco Matteo Saligari

Il Sindaco del Comune di Sernio

Severino Guglielmo Bongiolatti

Il Sindaco del Comune di Teglio

Elio Moretti

Il Sindaco del Comune di Tirano

Franco Spada

Il Sindaco del Comune di Tovo S.Agata

Giambattista Pruneri

Il Sindaco del Comune di Vervio

Enzo Quadrio

Il Sindaco del Comune di Villa di Tirano

Franco Marantelli Colombin

Il Presidente della Comunità Montana Valtellina di Tirano

Gian Antonio Pini

Il Direttore Generale dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna

Raffaello Stradoni

Il Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della
Valtellina e dell'Alto Lario

Tommaso Saporito

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale

ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005